

Rimossa la gru pericolante di via Rodari

Pubblicato: Sabato 12 Gennaio 2013



Quei cinque minuti in cui mi “girano” e mi metto a scrivere. Quante volte vien in mente questa frase, **ma poi, per diverse ragioni si lascia stare. Invece non tutto è perduto**, e, soprattutto, non è bene dare per scontato di vivere in un paese dove si fan spallucce.

Proprio quanto avvenuto ieri l'altro. **In serata giunge in redazione una lettera** al direttore che denuncia una **situazione pericolosa**: una gru che pende un po' troppo, in un cantiere abbandonato. Si fanno le verifiche, **si chiede al lettore di inviarci le foto**, si decide di pubblicare. **Tutto qui? No. Perché dall'atra parte dello schermo ci sono i vigili del fuoco** che si accorgono del problema e intervengono con un sopralluogo. Viene avvertita la polizia locale e una ditta specializzata per la rimozione di questi pesanti manufatti per l'impiego nell'edilizia. **E' successo che da tempo il cantiere è fermo e il braccio della gru è stato ripiegato verso il corpo centrale.** Ma, oltre ad aver posizionato in maniera errata i pesanti contrappesi contenenti sabbia, chi ha messo in “stand by” il gigante d'acciaio, non s'è accorto che uno degli appoggi della gru stava su traballanti pezzi di legno (marcio) al posto che su ben più sicure fondamenta. **La struttura, inoltre, era stata privata di un motore che avrebbe permesso di muovere i pesanti bracci**, ma che senza di esso rendeva ancora più pericolosa l'operazione di bilanciamento della struttura.

I vigili del fuoco sono così entrati in azione per “appoggiare” l'intero corpo della gru nel fondo privato, un cantiere. Ora è distesa e non può fare danni. «Sì, era instabile e poteva cadere – dicono dal comando di Varese – ora è stata messa in sicurezza. Abbiamo operato una valutazione sul campo e in questi casi, sebbene si tratti di una proprietà privata, per questioni di sicurezza pubblica, **siamo intervenuti**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

